



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago

Tel. 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio 31/2018

DOMENICA 5 AGOSTO - XVIII del tempo ordinario "B"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 6 AGOSTO – *Trasfigurazione del Signore*

ore 21.00: Eucaristia

MARTEDI' 7 AGOSTO – *San Gaetano, sacerdote*

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 8 AGOSTO – *San Domenico, sacerdote*

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDI' 9 AGOSTO – *Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), religiosa, martire, patrona d'Europa*

ore 8.30: Eucaristia

VENERDI' 10 AGOSTO – *San Lorenzo, diacono e martire*

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 11 AGOSTO

ore 18.00: Rosario

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 12 AGOSTO - XIX del tempo ordinario "B"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

Catechesi di Papa Francesco sui Comandamenti (01.08.2018)

4. «Non avrai altri dei di fronte a me»

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Abbiamo ascoltato il primo comandamento del Decalogo: «Non avrai altri dei di fronte a me» (*Es 20,3*). E' bene soffermarsi sul tema dell'*idolatria*, che è di grande portata e attualità.

Il comando vieta di fare idoli o immagini di ogni tipo di realtà: tutto, infatti, può essere usato come idolo [...]«L'idolatria non concerne soltanto i falsi culti del paganesimo. Rimane una costante tentazione della fede. Consiste nel divinizzare ciò che non è Dio» (*CCC*, n. 2113).

Che cos'è un "dio" sul piano esistenziale? È ciò che sta al centro della propria vita e da cui dipende quello che si fa e si pensa. Si può crescere in una famiglia nominalmente cristiana ma centrata, in realtà, su punti di riferimento estranei al Vangelo. L'essere umano non vive senza centrarsi su qualcosa. Allora ecco che il mondo offre il "*supermarket*" degli idoli, che possono essere oggetti, immagini, idee, ruoli. Per esempio, anche la preghiera. Noi dobbiamo pregare Dio, il nostro Padre. [...]. La parola "*idolo*" in greco deriva dal verbo "*vedere*". Un idolo è una "*visione*" che tende a diventare una fissazione, un'ossessione. L'idolo è in realtà una proiezione di sé stessi negli oggetti o nei progetti. Di questa dinamica si serve, ad esempio, la pubblicità: non vedo l'oggetto in sé ma percepisco quell'automobile, quello smartphone, quel ruolo – o altre cose – come un mezzo per realizzarmi e rispondere ai miei bisogni essenziali. E lo cerco, parlo di quello, penso a quello; l'idea di possedere quell'oggetto o realizzare quel progetto, raggiungere quella posizione, sembra una via meravigliosa per la felicità, una torre per raggiungere il cielo (cfr *Gen 11,1-9*), e tutto diventa funzionale a quella meta. [...] Qual è il mio idolo? Toglilo e buttalo dalla finestra!

- Venerdì 10 agosto ore 20.45: Serata al NOI con gli astrofili.

- Pellegrinaggio alla Madonna della Corona il 14 agosto. Per iscrizioni telefonare al 3338265299 (Luisa Magagna). Quota del pullman € 11,00. Partenza nel pomeriggio.

COMMENTO AL VANGELO di P. Ermes Ronchi

Chiedono a Gesù: che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Grande domanda.

Compiere le opere di Dio è ben altro che osservare i suoi comandamenti.

Opera di Dio è la creazione, opera sua è la liberazione del popolo dalla schiavitù e poi la meravigliosa volontà di costruire, nonostante tutte le delusioni, una storia di alleanza. Compiere l'opera di Dio è parteciparvi, essere in qualche modo capaci di creare, inventori di strade che conducano a libertà e a legami buoni di alleanza con tutto ciò che vive. Una regola fondamentale per interpretare la Bibbia dice: ogni indicativo divino diventa un imperativo umano. Vale a dire che tutto ciò che è descrittivo di Dio diventa prescrittivo per l'uomo. Una proposizione riassume questa regola di fondo: «Siate santi perché io sono santo».

Il fondamento dell'etica biblica è posto nel fare ciò che Dio fa, nell'agire come agisce Dio, comportarsi come Lui si è comportato, come Gesù ha mostrato.

Infatti: Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato.

Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che Dio è Gesù, uno che sa soltanto amare, guaritore del disamore del mondo. Nessun aspetto minaccioso, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), con tenerezza combattiva.

Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederti? La risposta di Gesù: Io sono il Pane della vita. Nutrire la vita è l'opera di Dio. Offrire bocconi di vita ai morsi dell'umana fame. Pane di cielo cerca l'uomo: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità.

Io sono il Pane della vita, il pane che alimenta la vita. L'uomo nasce affamato e il pane della vita sazia la fame, ma poi la riaccende di nuovo e sveglia in noi «il morso del più» (L. Ciotti), un desiderio di più vita che morde dentro e chiama, una fame di più libertà e più creatività e più alleanza.

Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica:

Dio non domanda, Dio dà.

Dio non pretende, Dio offre.

Dio non esige nulla, dona tutto.

Ma Dio non dà cose, Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto.

Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E ci chiama ad essere come Lui, nella vita datori di vita. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 4 Agosto ore 18.30: def. Cagalli **DANIRA** e Marchetto **ANGELO**
intenzione di una persona

Domenica 5 Agosto ore 9.30: def. Bernardinello **ALBERTA** (ottavario)
def. Cortese **GIOVANNI**
ore 11.00:

Sabato 11 Agosto ore 18.30: def. fam. Faccioli e def. Murari **REMO**

Domenica 12 Agosto ore 9.30:
ore 11.00: